



Rimborsi dell'Iva sulla Tassa sui rifiuti

Abbiamo ricevuto da un nostro iscritto questa segnalazione pubblicata da una rivista che raccoglie informazioni ed indicazioni ai consumatori.

Con la sentenza 238/2009 del 24 luglio 2009 la Corte Costituzionale ha stabilito che la tariffa rifiuti TIA (a Roma Ta.Ri.) attualmente in vigore in quasi 1.200 comuni italiani, avendo comunque natura tributaria come la vecchia tassa sui rifiuti (TARSU), non può essere assoggettata al pagamento dell'IVA.

Pensiamo possa risultare utile a tutti i lavoratori della Gerit e non solo a loro.

Tassa rifiuti: chiedete il rimborso dell'Iva

12-09-2009

Avete pagato l'Iva sulla tassa rifiuti? Potete chiedere il rimborso. Grazie alla Corte costituzionale che ha stabilito che sia la Tarsu (tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani) sia la Tia (tariffa igiene ambientale) o Ta.Ri. (Tariffa Rifiuti) sono imposte e come tali l'Iva non deve essere applicata. Per ottenere il rimborso, limitato alle fatture degli ultimi 10 anni (per il comune di Roma dal 2003) da chi vi ha fatturato la Tia potete usare il nostro modulo allegato. (per Roma l'indirizzo a cui rivolgere la domanda è AMA via Calderon della Barca 87 00142 Roma)

Prima di compilarlo verificate sulle fatture degli ultimi 10 anni (per il comune di Roma dal 2003) se l'Iva è stata applicata. Se l'avete versata allegare al modulo le copie delle fatture ed elencate gli importi nella tabellina riepilogativa che trovate nel modulo stesso.

A cosa fare attenzione:

- *Se non avete nulla che provi il versamento dell'Iva perché avete solo i bollettini, usateli comunque senza indicare gli importi dell'Iva versata o in alternativa andate con i bollettini a chi vi ha fatturato la TARSU/TIA, comune, gestore privato o azienda municipalizzata, (per Roma è AMA via Capo d'Africa 23/B lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30 – 12.30; martedì e giovedì ore 8.30 – 17.00 sportello Ta.Ri.) chiedendo fotocopia delle fatture emesse a fronte dei bollettini pagati.*
- *Se negli ultimi 10 anni (per il comune di Roma dal 2003) è cambiato il gestore del servizio, ad esempio siete passati dal versamento al comune a quello all'ente municipalizzato, inviate due richieste separate per i rispettivi periodi di competenza.*
- *La prescrizione per la richiesta di rimborso dell'Iva è di 10 anni, ma potete bloccare questo termine inviando il modulo tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.*
- *Il comune o gli altri enti a cui avete pagato la Tarsu hanno 90 giorni per rispondere alla vostra richiesta di rimborso. Se non rispondono vale il principio del "silenzio diniego".*
- *Potete presentare la richiesta di rimborso fino al 24 luglio 2011, ovviamente più aspettate più slittano i termini di prescrizione. In pratica entro il 2009 potete chiedere il rimborso fino al 1999, dal 2010 potete risalire al 2000 e così via...*

Cosa fare se negano il rimborso:

Se l'Ente non riconosce la sentenza della Corte costituzionale e vi nega il rimborso, o non risponde, potete presentare un ricorso alla commissione tributaria provinciale. Potete farlo come singolo contribuente se il valore della causa risulti inferiore a 2.582,28 euro. Al di sopra di questa cifra è necessario farsi assistere da un avvocato. Per fare ricorso alla commissione avete 60 giorni di tempo dal momento in cui ricevete la risposta negativa dell'ente o dal termine dei 90 giorni dalla presentazione della richiesta di rimborso.

La Segreteria di Roma della Fisac/Cgil di Equitalia Gerit